

Roma, 18 novembre 2020  
Prot: CP-109-2020

A: Senato della Repubblica - 10<sup>a</sup> Commissione permanente Senato (Industria, commercio, turismo)

## OGGETTO: Documentazione a supporto della nostra audizione del 18-11-2020

Onorevoli Senatrici, Onorevoli Senatori,

sottolineiamo favorevolmente la convocazione in questa Commissione sperando che questo passaggio agevoli l'urgente adozione di decreti legislativi che possano ordinare e aggiornare la normativa statale in tema di turismo. In particolare, come abbiamo letto in documenti di analisi a diversi livelli parlamentari, per "armonizzare con il diritto europeo la normativa nazionale" proponendosi "il riordino della normativa in materia di professioni turistiche".

La stessa nostra convocazione in questa Commissione sottolinea la volontà positiva di "fotografare" l'**evoluzione avvenuta nel mercato reale dell'accompagnamento turistico** e non ancora pienamente raccolta dal quadro normativo attuale.

Le Guide Ambientali Escursionistiche sono infatti diventate da tempo la **prima categoria dell'accompagnamento in natura presente in Italia**, con circa 3.000 iscritti alla nostra Associazione di categoria professionale, con sedi in ogni regione italiana, inserita nell'elenco ricognitivo del Ministero dello Sviluppo Economico tra quelle che rilasciano l'Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale dei Servizi prestati dai Soci, ai sensi della Legge n°4/2013 (artt. 4, 7 e 8).

Negli ultimi 25 anni **abbiamo assistito a un profondo cambiamento del panorama turistico, ambientale e culturale italiano**. Componenti sociali, economiche politiche nazionali e internazionali hanno fatto sì che la richiesta di turismo, prevalentemente orientata a un aspetto ludico e di evasione, si sia indirizzata sempre più su temi, valori, aspetti e località nuovi, più "vicini" alla vita quotidiana del cittadino, più tradizionali e più legati al "sentire comune".

La natura, l'ambiente, la cultura (intesa anche come il riappropriarsi di ambienti, tradizioni, luoghi e valori dimenticati) sono diventati la colonna portante di un "nuovo" turismo: l'ecoturismo e il turismo culturale, con una crescita costante che negli ultimi 5 anni ha registrato un trend mai inferiore al 4%.

Dal 1992 AIGAE rappresenta infatti chi per attività professionale accompagna in sicurezza, a piedi o con altro mezzo di locomozione non a motore, persone singole o gruppi in ambienti naturali, anche innevati, assicurando la necessaria assistenza tecnica e svolgendo attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità. Con esclusione delle attività alpinistiche, regolate da specifiche norme.

Vere e proprie "**guide della natura**" quindi, nella complessità e ricchezza del territorio italiano, dagli ambienti acquatici, alle pianure, colline, montagne. Con particolare attenzione ai parchi e alle riserve naturali.

All'associazione costituita dalle guide stesse è spettato il compito negli anni di stimolare le istituzioni a colmare il relativo vuoto normativo. Assistendo ad una frammentazione data dalle varie leggi regionali che ci hanno inquadrato e definito con modalità differenti, superate di fatto a seguito degli interventi legislativi in materia di professioni ed in particolare dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 30 "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni" e della sopracitata Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". Che hanno fra l'altro riportato allo Stato la potestà legislativa al riguardo.

Chiediamo quindi che, in materia di professioni turistiche ed in particolare di professioni di accompagnamento in ambiente naturale, sia posta come indicazione operativa al governo il **rispetto del principio di massima concorrenza** e degli altri principi posti dal sopracitato DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2006, n.30, ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131. e che **siano recepite le indicazioni dell'Autorità di Garanzia per la Concorrenza ed il Mercato** contenute nelle segnalazioni

n. AS460/2008, AS541/2009, AS1250/2015 secondo cui, al fine di garantire la sicurezza degli accompagnati e la qualità della prestazione professionale è sufficiente la verifica iniziale delle competenze delle "guide" (per esami e/o per titoli) e l'iscrizione in un elenco ricognitivo.

Sui quali esami ci mettiamo fin da ora a disposizione, grazie all'esperienza maturata, per un'analisi comparata di tutte le modalità adottate dalle regioni nel corso degli anni. Portando l'esperienza dell'esame strutturato tramite la Commissione Formazione e Aggiornamento della nostra stessa associazione, quando a seguito della liberalizzazione della professione abbiamo comunque stabilito una soglia di accesso con verifica delle competenze del mantenimento delle stesse.

Chiediamo quindi che sia data indicazione al Governo di **evitare l'istituzione di nuovi ordini professionali e di evitare la frammentazione** delle competenze e delle figure professionali anche perché ciò determinerebbe un'ulteriore difficoltà per professioni che sono caratterizzate dalla elevata "mortalità professionale" a causa dell'obiettivo difficoltà di svolgere l'attività di guida come unica attività lavorativa. Riferendosi al principio cardine che in ogni ambito legislativo vada trovata la soluzione che pone meno limiti. Evitando, a fronte delle tutele necessarie, di ricorrere a misure sproporzionate potenzialmente depressive per il mercato.

Considerando che **difficilmente le attività delle guide in escursione naturale possano rimanere confinate in ambiti regionali**, laddove i parchi, le riserve e le aree naturali sono spesso interregionali, così come lo sono spesso i percorsi della rete sentieristica. E che il mercato si sta sviluppando sempre più verso la percorrenza in più giorni dell'immensa rete dei cammini storici che costituiscono una vera e propria ragnatela connettiva nell'intero paese, con accompagnamento divulgativo proprio delle Guide Ambientali Escursionistiche.

Importante anche mantenere l'importante evoluzione culturale portata nel frattempo dalla L.4/2013, estendendo i principi di tutela dei consumatori a tutti i professionisti e non solo a quelli iscritti ad Associazioni di categoria presenti negli elenchi ricognitivi: obbligo della formazione di aggiornamento continua e obbligo di uno sportello del cittadino garante e indipendente.

In questo senso troviamo interessanti novità, in cui risultano presi in considerazione i diversi aspetti normativi e le linee di principio fin qui indicate, nella Proposta di legge On.le Antonio FEDERICO: "Ordinamento della professione di guida ambientale escursionistica" (1263), deposita l'11 ottobre 2018.

Grazie per l'attenzione e il coinvolgimento.  
Restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti

Il Presidente nazionale  
**Davide Galli**

